

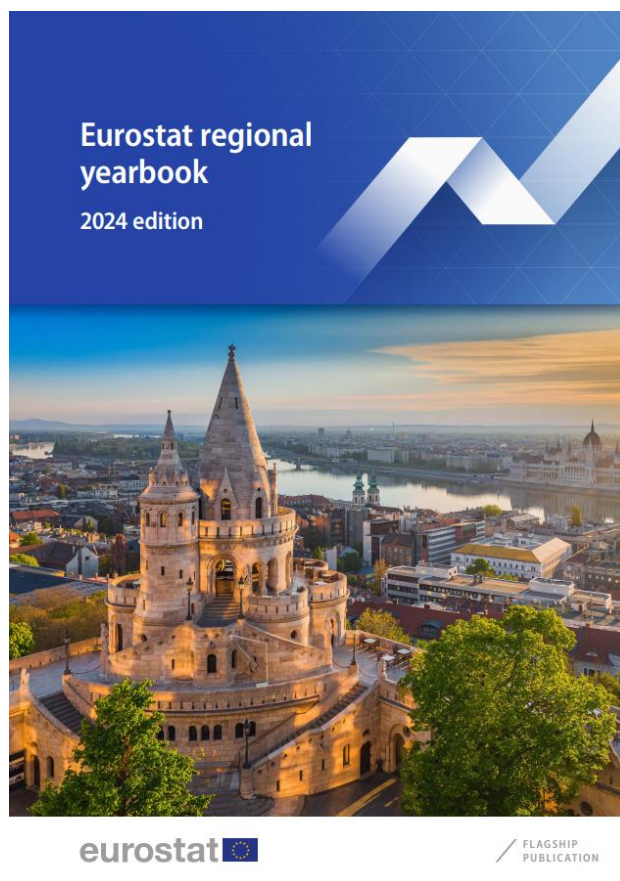


Consiglio Regionale del Veneto

A cura della U.O.O.
Servizio attività e rapporti istituzionali
Studi e ricerche

12/11/2024

Regioni in Europa: le statistiche dell'Annuario Eurostat 2024



Premessa	1
L'annuario regionale sulle regioni della Ue 2024	1
Persone e società	2
Economia e imprese	8
Ambiente e risorse naturali	11

Premessa

Le informazioni statistiche sono uno strumento importante per comprendere e quantificare l'impatto delle decisioni politiche in un territorio o regione specifici.

Per questo motivo, si ritiene importante dedicare un numero di Sagitta all'Annuario regionale di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, che vuole essere di supporto ai decisori politici nei vari settori di intervento.

Si tratta di una pubblicazione online che descrive gli sviluppi economici, sociali, demografici e ambientali delle diverse realtà regionali dei paesi dell'UE, nonché nelle regioni dell'EFTA, l'Associazione europea di libero scambio, e nei paesi candidati. Le informazioni statistiche offerte riguardano un'ampia gamma di argomenti, a ciascuno dei quali è dedicato un capitolo.

L'annuario regionale sulle regioni della Ue 2024

L'edizione 2024, [Eurostat regional yearbook 2024 edition](#), recentemente pubblicata (e disponibile sia in PDF su Eurostatweb, sia in versione interattiva, col nome [Regioni in Europa – edizione 2024](#), sia online all'indirizzo [Statistics Explained](#)), si basa su una serie di dati estratti tra marzo e giugno 2024 e riguarda 27 paesi dell'UE, 4 paesi dell'EFTA e 9 paesi candidati.

Si articola in tre aree *Persone e società*, *Economia e imprese* e *Ambiente e risorse naturali*, suddivise in 13 capitoli molto dettagliati, ciascuno dei quali presenta i dati sotto forma di mappe, figure e infografiche, accompagnate da un'analisi descrittiva che evidenzia i principali risultati.

1. Persone e società	POPOLAZIONE, SANITÀ, ISTRUZIONE, MERCATO DEL LAVORO, CONDIZIONI DI VITA, SOCIETÀ DIGITALE
2. Economia e imprese	ECONOMIA, IMPRESE, RICERCA E SVILUPPO, TURISMO
3. Risorse naturali	TRASPORTI, AMBIENTE, AGRICOLTURA

Per fornire una panoramica dei contenuti di questa immensa fonte di dati, nel presente numero di Sagitta, abbiamo scelto di sintetizzare alcune delle principali risultanze statistiche per ciascuno degli argomenti, riportando le infografiche dell'Annuario con la relativa descrizione. Si invita, comunque, a visitare la pagina di [Statistics explained](#) per ulteriori informazioni e approfondimenti e, soprattutto, a cliccare sulle mappe interattive, dove è possibile visualizzare i dati del Veneto e di tutte le altre regioni.

Informiamo che, tra novità dell'edizione 2024, vi è la possibilità di consultare il grado di raggiungimento per ciascun campo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 ([Sustainable development goals](#)), nonché, la particolare attenzione rivolta agli indicatori riguardanti il cambiamento climatico.

Inoltre, diversi capitoli offrono approfondimenti sui dati regionali sulle competenze e sul mercato del lavoro, inserendosi nel contesto dell'*Anno europeo delle competenze 2024*, finalizzato a facilitare l'acquisizione di competenze giuste per posti di lavoro di qualità, in modo da raggiungere due obiettivi sociali per il 2030, ossia, che almeno il 60 % degli adulti segua un percorso di formazione e che almeno il 78 % abbia un'occupazione.

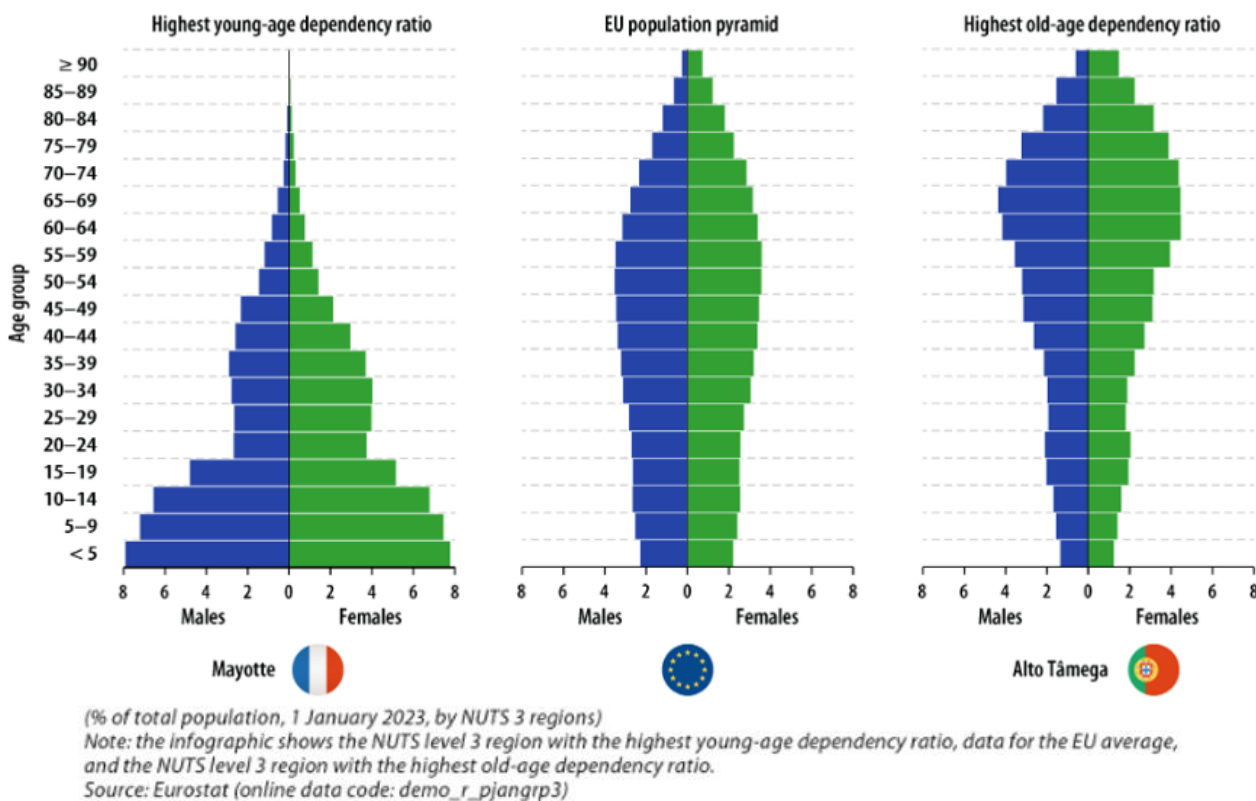
Persone e società

POPOLAZIONE

In base a dati estratti nel marzo 2024, al 10 gennaio 2023 nell'UE vivevano **448,8 milioni di persone**. Nel corso del 2022, la [popolazione](#) dell'UE è aumentata (+1,9 milioni), anche in conseguenza della migrazione di sfollati dalla guerra Russia-Ucraina.

Il tasso di crescita della popolazione dell'UE è rallentato dopo il 2013 (quando la popolazione è aumentata di 1,4 milioni). Tale sviluppo è stato aggravato dall'inizio della pandemia di COVID-19, in quanto sono aumentati i tassi di [mortalità](#) e la migrazione è stata ostacolata. Nel corso del 2020 e del 2021 la popolazione dell'UE è diminuita, mentre nel 2022 ha registrato il più alto aumento annuale dal 1998.

Infogr. 1 - Distribuzione della popolazione per fasce d'età



Le [piramidi di popolazione](#) mostrati nell'infografica sopra evidenziano la notevole differenza nelle fasce di età tra le regioni di livello NUTS 3:

- al 10 gennaio 2023 la regione di Mayotte (Francia) registra il più elevato indice di dipendenza dei giovani nell'UE (ossia, il più elevato rapporto tra il numero di giovani in un'età generalmente economicamente inattiva, sotto i 15 anni, e il numero di persone in età lavorativa: 15-64 anni);

- mentre la regione dell'Alto Tâmega (Portogallo) ha avuto il più alto indice di dipendenza degli anziani (rapporto tra ultra 65enni e n. di persone in età lavorativa, cioè, 15-64 anni);
- La regione della capitale danese Byen København (34,0 anni) aveva l'età mediana più bassa tra le regioni dell'UE.

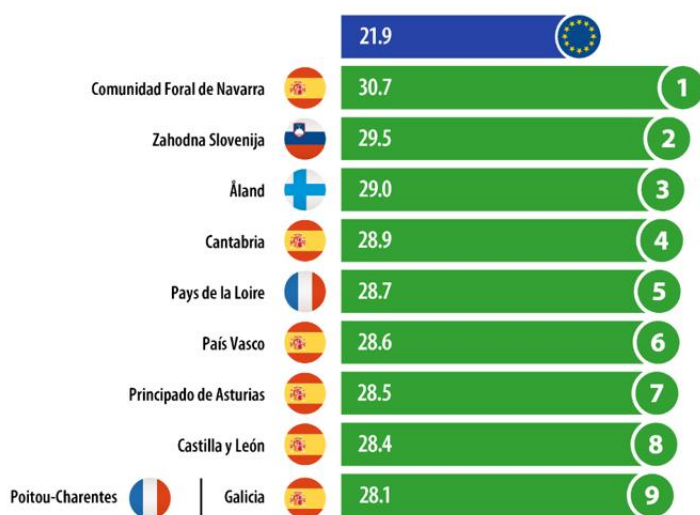
Gli sviluppi demografici nell'UE sono tutt'altro che uniformi, con notevoli differenze sia tra i singoli paesi dell'UE, che all'interno di uno stesso Paese, spesso dovute alla mobilità dei giovani alla ricerca di opportunità di istruzione o di lavoro. Per cui, in alcune regioni l'afflusso di generazioni più giovani e qualificate è più elevato; in altre, l'invecchiamento è progressivo a causa della partenza dei giovani. Questa transizione demografica può avere un impatto sulle strutture della popolazione in tutte le regioni dell'UE, con conseguenti:

- ✓ grandi aree urbane, con popolazione relativamente giovane, molte persone che vivono sole, costi di vita elevati, diverse opportunità di istruzione e mercati del lavoro vivaci;
- ✓ città dell'ex cuore industriale lasciate indietro dal punto di vista economico, caratterizzate da livelli elevati di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale;
- ✓ cinture pendolari / aree suburbane che sono spesso abitate da famiglie;
- ✓ località costiere e rurali, alcune delle quali possono essere considerate luoghi di pensionamento per pensionati relativamente benestanti;
- ✓ altre regioni rurali e remote con un numero di abitanti in calo e struttura demografica relativamente anziana, pur essendo caratterizzate da scarse opportunità sul mercato del lavoro e da un accesso relativamente scarso a una serie di servizi.

SALUTE

L'edizione di quest'anno dell'annuario *regionale di Eurostat* si concentra in particolare sul cancro. Nel 2021 il 21,9 % di tutti i decessi nell'UE è stato attribuito al cancro, seconda [causa più comune di decesso](#) dopo le malattie circolatorie.

Infogr. 2 - Percentuale di mortalità per cancro



(% of all deaths, 2021, by NUTS 2 regions)
 Note: based on standardised death rates per 100 000 inhabitants.
 Source: Eurostat (online data code: hlth_cd_asdr2)

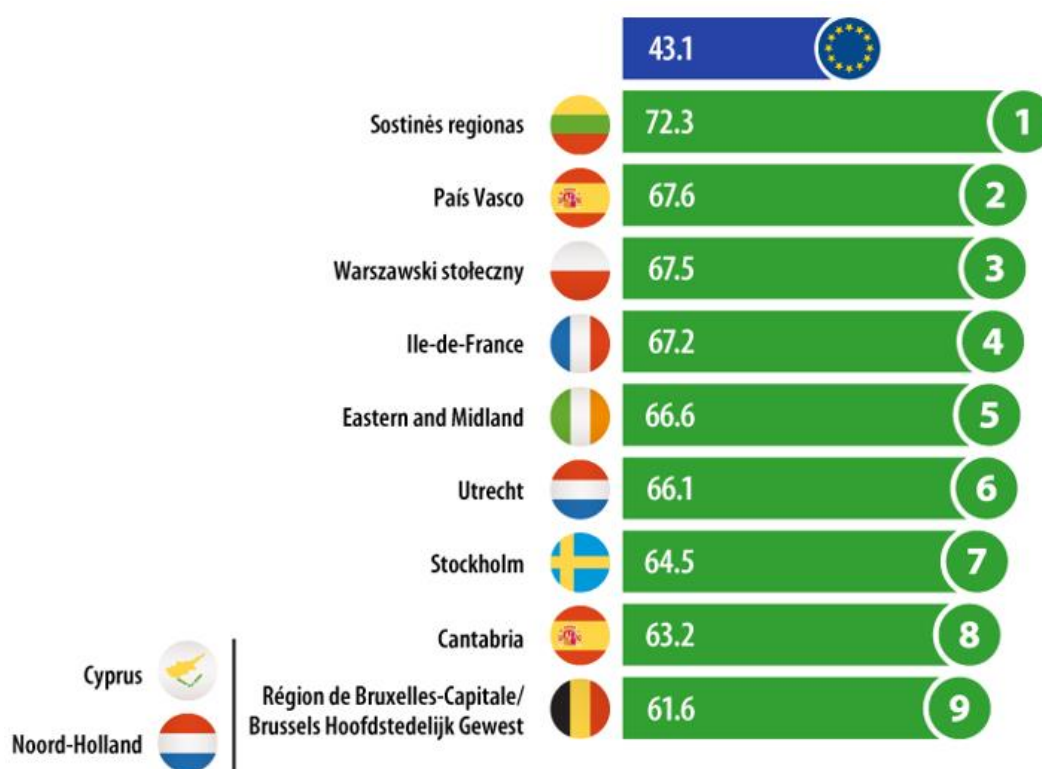
Come si vede dall'infografica, la Comunidad Foral de Navarra (Spagna) è la Regione dove si è avuta la più alta percentuale (30,7 %) di decessi per cancro nel 2021 tra le regioni di livello

NUTS 2. Seguono la regione capitale della Slovenia Åland, Zahodna Slovenija, un arcipelago della Finlandia che è la regione più piccola dell'UE (per numero di abitanti).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La spesa pubblica per l'istruzione è un investimento molto importante per lo sviluppo socioeconomico, soprattutto in un mondo globalizzato, dove una forza lavoro altamente qualificata può rappresentare un vantaggio in termini di produttività, innovazione e competitività.

Infogr. 3- Percentuali di 25-34enni con un livello di istruzione terziaria



(%, people aged 25–34, 2023, by NUTS 2 regions)

Note: Mayotte (FRY5) and Åland (FI20), not available.

Source: Eurostat (online data code: edat_ifse_04)

L'infografica fornisce informazioni sulle 10 regioni di livello NUTS 2 che hanno registrato le percentuali più elevate di persone (di età compresa tra i 25 e i 34 anni) con un livello di istruzione terziaria. Nel 2023 le quote più elevate sono state registrate nelle regioni delle capitali. Ciò è avvenuto, in particolare, nella regione della capitale lituana, dove il 72,3 % delle persone di età compresa tra i 25 e i 34 anni aveva un livello di istruzione terziaria, e nelle regioni della capitale polacca, francese, irlandese, svedese, belga e olandese.

MERCATO DEL LAVORO

Il 4 marzo 2021 la Commissione europea ha espresso l'ambizione di un'UE più forte e sociale, che si concentri sull'occupazione e sulle competenze, aprendo la strada a una ripresa socioeconomica equa, inclusiva e resiliente dalla crisi COVID-19. Il [d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#) (COM(2021) 102 final) delinea una serie di azioni specifiche e obiettivi principali per [occupazione](#), competenze e protezione sociale in tutta l'UE.

Nel 2023 la **popolazione in età lavorativa di base dell'UE** (persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni) **ammontava a 259,9 milioni**, di cui 52,0 milioni al di fuori della forza lavoro (ossia, economicamente **inattivo**); quest'ultimo gruppo è composto, tra l'altro, da studenti, pensionati, persone che si prendono cura di altri familiari, nonché volontari e persone impossibilitate a lavorare a causa di malattie di lunga durata o disabilità.

Infogr. 4 – Forza lavoro e inoccupati nella UE, 2023



(people aged 20–64, 2023, by NUTS 2 regions)

Note: due to rounding, some totals may not correspond with the sum of the separate figures.

Mayotte (FRY5): not available. Niederbayern (DE22), Oberpfalz (DE23), Kassel (DE73), Trier (DEB2) and Lubuskie (PL43): unemployed people, not available (low reliability). Åland (FI20): unemployed people and people outside the labour force, not available (low reliability). Includes data with low reliability for some regions (too many to document).

Source: Eurostat (online data code: lfst_r_lfsd2pwn)

L'UE **forza lavoro** nel 2023 l'età lavorativa di base era composta da 195,7 milioni di **persone occupate** e da 12,1 milioni di **disoccupati** che non lavoravano ma erano attivamente alla ricerca e disponibili al lavoro.

Il tasso di occupazione regionale più elevato tra le regioni di livello NUTS 2 è stato registrato nella regione della capitale polacca Warszawski stołeczny (86,5%), mentre il tasso più basso è stato osservato in Calabria (48,4%). L'infografica di cui sopra fornisce maggiori dettagli sulla composizione della forza lavoro dell'UE e su altri aspetti salienti a livello regionale.

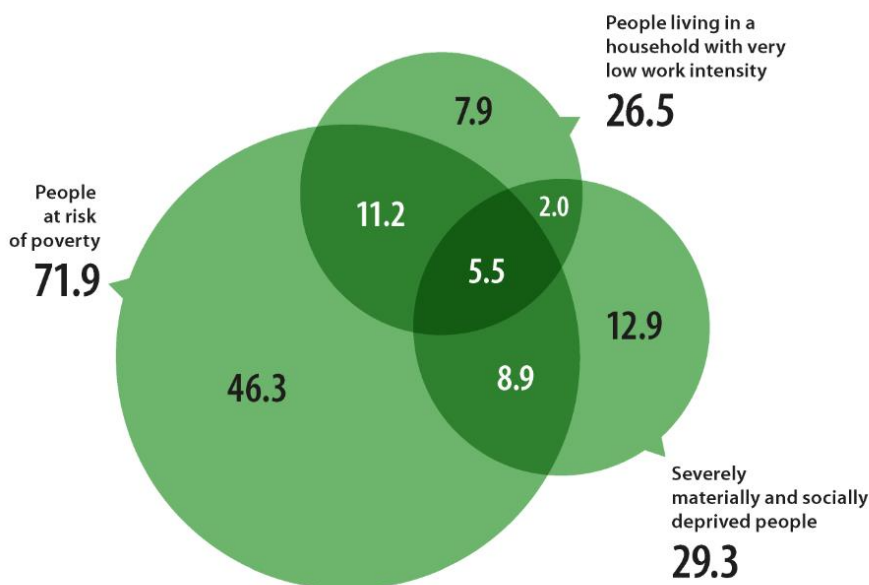
Solo 3 regioni dell'UE hanno registrato un tasso di occupazione più elevato tra le donne di età compresa tra i 20 e i 64 anni rispetto agli uomini della stessa età. Tutti si trovavano in Finlandia: Åland, Etelä-Suomi e Pohjois-ja Itä-Suomi.

Nel 2023 i tassi di disoccupazione regionali più elevati sono stati registrati in Belgio, Germania, Irlanda, Austria, Portogallo e Finlandia nelle regioni delle capitali. Il tasso di disoccupazione nella regione della capitale austriaca, Vienna, era quasi il doppio di quello di qualsiasi altra regione austriaca.

CONDIZIONI DI VITA

Nonostante la maggior parte delle persone che vivono nell'Unione europea (UE) siano relativamente prospere, secondo gli standard globali, grazie agli elevati livelli di reddito/ricchezza dell'UE e alla rete di protezione sociale per molte persone meno fortunate, nel 2023 il 94,6 milioni di persone nell'UE (21,4% della popolazione) era [a rischio di povertà o di esclusione sociale](#).

Infogr. 5 – Percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale nella Ue, 2023



(million, EU, 2023)

Source: Eurostat (online data code: ilc_pees01n)

Dalla fine del 2021 si è registrato un notevole aumento del costo della vita in gran parte dell'UE. Alcuni dei più rapidi aumenti dei prezzi si sono verificati. Gli aumenti dei prezzi per beni come l'energia e il cibo hanno avuto generalmente un impatto maggiore sugli individui più poveri della società, che tendono a destinare una quota maggiore del loro reddito disponibile a tali "beni essenziali". Il tasso annuo di inflazione dell'UE è passato dallo 0,7 % nel 2020 al 9,2 % entro il 2022, per poi scendere al 6,4 % nel 2023. Tale impennata dei prezzi potrebbe essere attribuita, almeno in parte, alla guerra Russia-Ucraina. Ad esempio, il prezzo dei prodotti energetici è aumentato a causa delle preoccupazioni per la carenza di approvvigionamento (con sanzioni internazionali imposte alle esportazioni russe di energia), mentre anche i prezzi dei prodotti alimentari e dei fertilizzanti sono aumentati

notevolmente. Un altro fattore che ha contribuito all'aumento dell'inflazione è stato un aumento della domanda post-pandemia.

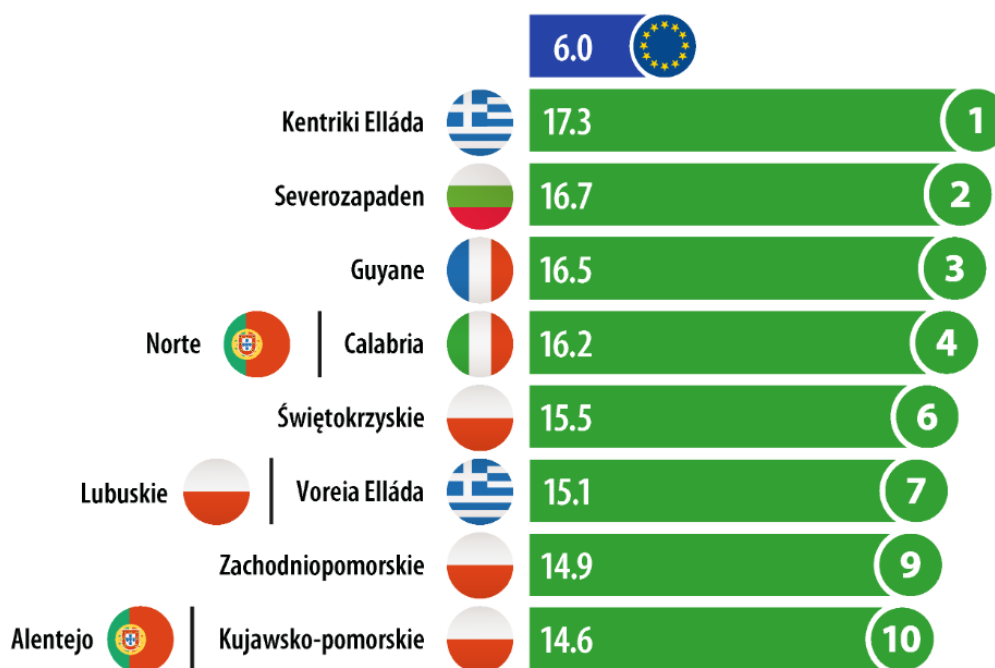
Nel 2023 la quota di popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale in Guyana, La Réunion (entrambe in Francia; dati del 2022), Calabria, Campania (entrambe in Italia) e Sud-Est (Romania) era più del doppio rispetto alla media dell'UE del 21,4%.

Nel 2023 il tasso di grave deprivazione materiale e sociale dell'UE è stato del 6,8 %: si è registrato un intervallo considerevole tra le regioni dell'UE, da un minimo dello 0,7 % nel Flevoland (Paesi Bassi) fino a un massimo del 30,8 % nel Sud-Est (Romania).

SOCIETÀ DIGITALE

Le [tecnologie dell'informazione e della comunicazione](#) servono per lavorare, studiare, tenersi aggiornati, comunicare, intrattenersi, interagire con le autorità pubbliche, pagare le bollette o fare acquisti online, ma l'uso di Internet può essere difficile per alcune persone, ad esempio a causa di un accesso scarso o di una mancanza di competenze, creando un "[Divario digitale](#)".

Infogr. 6 – Percentuale di persone che non hanno mai usato internet



(%, people aged 16–74, 2023, by NUTS 2 region)

Note: Germany and Greece, NUTS level 1. Croatia: national data. Mayotte (FRY5) and Åland (FI20): not available.

Source: Eurostat (online data codes: isoc_r_iuse_i and tin000093)

L'infografica mostra che, nel 2023, il 6,0 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni nell'UE non aveva mai utilizzato Internet. Ci possono essere diversi motivi per cui alcune persone non utilizzano Internet, tra cui la mancanza di competenze, opportunità, interessi o costi.

Tra le regioni di livello NUTS 2, la regione greca di Kentriki Elláda ha avuto la più alta percentuale di persone che non hanno mai utilizzato Internet (17,3%). A seguire, le percentuali più elevate, comprese tra il 16,2 % e il 16,7 %, sono state registrate a Severozapaden (Bulgaria), Guyana (Francia), Calabria (Italia) e Norte (Portogallo).

Per contro, Internet in 4 regioni olandesi, 3 regioni svedesi, 2 regioni danesi e Lussemburgo, le persone che non avevano mai utilizzato internet sono meno dello 0,5% della popolazione.

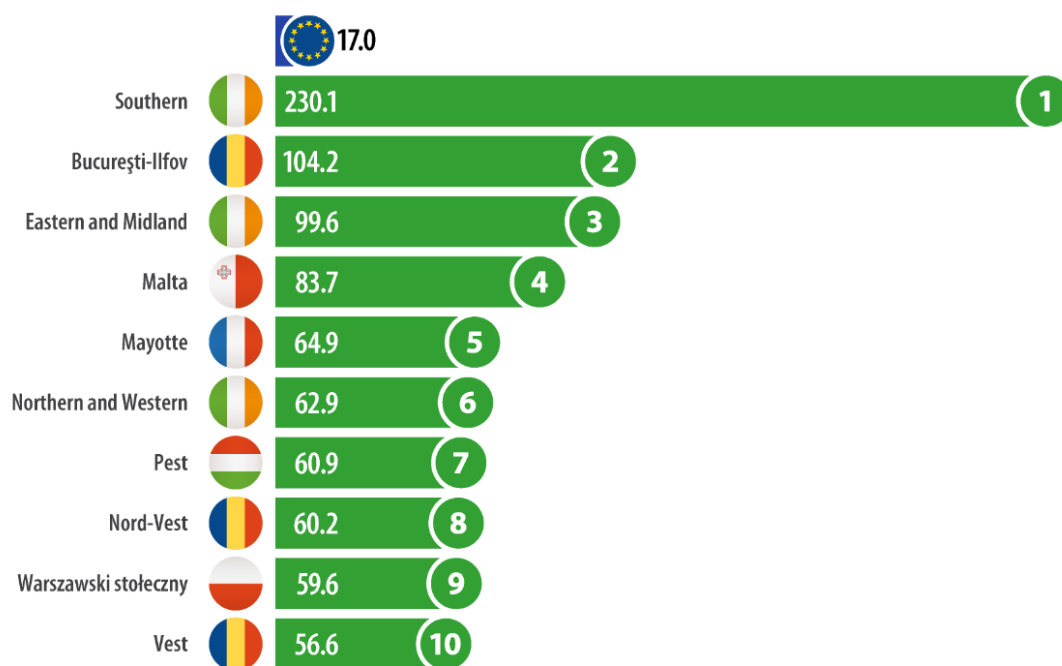
Economia e imprese

ECONOMIA

Dopo la crisi COVID-19, l'attività economica si è ripresa con [prodotto interno lordo](#) in crescita del 6,0 % in termini reali nel 2021 e di un ulteriore 3,4 % nel 2022 e l'attenzione dei responsabili politici e degli economisti è (ri)tornata a una serie di sfide strutturali a più lungo termine: invecchiamento della popolazione, cambiamenti climatici, ecc. Tuttavia, con lo scoppio della guerra Russia-Ucraina nel luglio 2022, la [Banca centrale europea](#) ha alzato i tassi di interesse di riferimento per la prima volta in 11 anni, dando inizio a un periodo di successivi rialzi dei tassi di interesse. Alla fine del 2022 si è registrata un'inflazione a due cifre nell'area dell'euro, con aumenti dei prezzi alimentati, tra l'altro, dall'aumento dei costi dell'energia e dalle strozzature dal lato dell'offerta. Il tasso di inflazione nella zona euro è salito a livelli che non si erano osservati nei quattro decenni precedenti, prima che ne seguisse un calo relativamente rapido nella seconda metà del 2023.

Nonostante la situazione geopolitica e diversi shock economici atipici, come la crisi del debito sovrano, la Brexit e la pandemia di COVID-19, l'economia dell'UE è cresciuta, in termini reali, del 17,0 % tra il 2012 e il 2022.

Infogr. 7 – Percentuali di crescita del PIL



(%, overall change in real terms, 2012–22, by NUTS 2 regions)
Source: Eurostat (online data code: nama_10r_2gvagr)

L'infografica le regioni dell'UE – a livello NUTS 2 – che hanno registrato i maggiori aumenti complessivi dell'attività economica durante questo periodo.

La regione meridionale dell'Irlanda ha registrato l'aumento più rapido, poiché il suo PIL è più che triplicato. Nel 2022 la regione meridionale dell'Irlanda ha registrato il PIL pro capite più

elevato (2,9 volte superiore alla media dell'UE); all'altra estremità della scala, il rapporto più basso si registra nella regione ultraperiferica francese di Mayotte (30,0% della media UE).

Tassi di crescita molto elevati – con un prodotto economico sostanzialmente raddoppiato – si sono registrati anche nelle regioni della capitale rumena e irlandese, rispettivamente, București-Ilfov e Eastern e Midland.

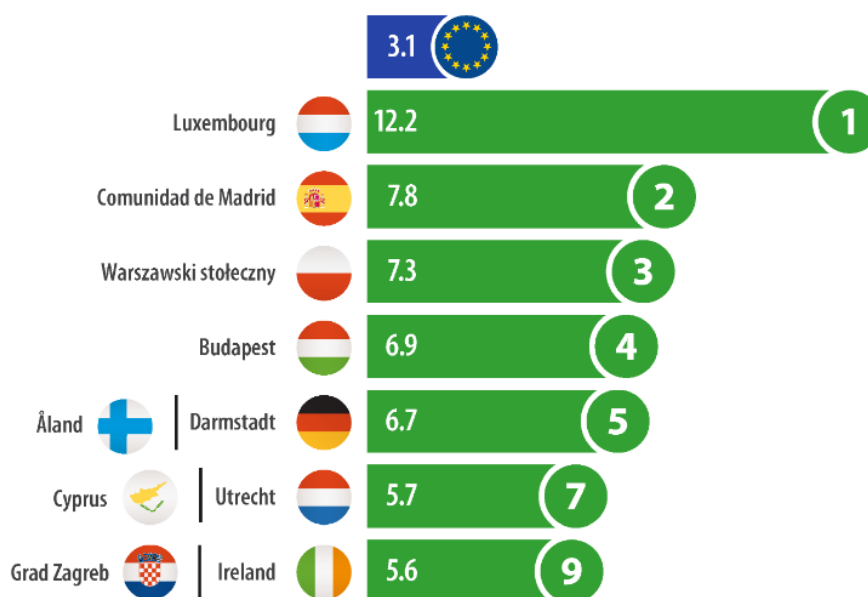
Il Lussemburgo ha registrato il livello più elevato di retribuzione per dipendente (in media, 51,7 euro all'ora nel 2021); l'unica altra regione dell'UE a registrare un livello superiore a 50,0 euro all'ora è stata la Région de Bruxelles-Capitale (la capitale belga).

IMPRESE

La strategia industriale dell'UE è stata aggiornata all'indomani della crisi COVID-19 (COM (2021) 350), con azioni volte a contribuire alla transizione verso un'economia verde, digitale e resiliente.

Nel 2021 le attività finanziarie e assicurative rappresentavano il 3,1 % del numero totale di persone occupate nell'economia imprenditoriale dell'UE. L'infografica mostra che il Lussemburgo ha registrato la percentuale più elevata per questi servizi, pari al 12,2%, quasi 4 volte superiore alla media dell'UE (3,1%).

Infogr. 8 – Percentuale di occupati nel settore finanziario e assicurativo nel 2021



(%, share of regional business economy employment, 2021, by NUTS 2 regions)

Note: financial and insurance activities are covered by NACE Section K.

Ireland: national data. Région de Bruxelles-Capitale/Brussels Hoofdstedelijk Gewest (BE10) and France: not available.

The infographic is based on non-confidential data (some activities are not available for a limited number of regions).

Source: Eurostat (online data codes: sbs_r_nuts2021 and sbs_sc_ovw)

Il capitolo dell'Annuario Eurostat 2024 dedicato sulle imprese include statistiche strutturali a livello regionale sull'economia delle imprese, l'industria manifatturiera e i servizi destinabili alla vendita, i tassi di natalità e mortalità delle imprese. Nel 2021 il tasso di natalità delle imprese nell'UE è stato del 10,70 %; alcuni dei tassi più elevati tra le regioni dell'UE sono stati registrati nelle regioni delle capitali Lituania, Francia e Portogallo: Sostinès regionas (20,37%), Ile-de-France (18,09%) e Área Metropolitana de Lisboa (16,60%).

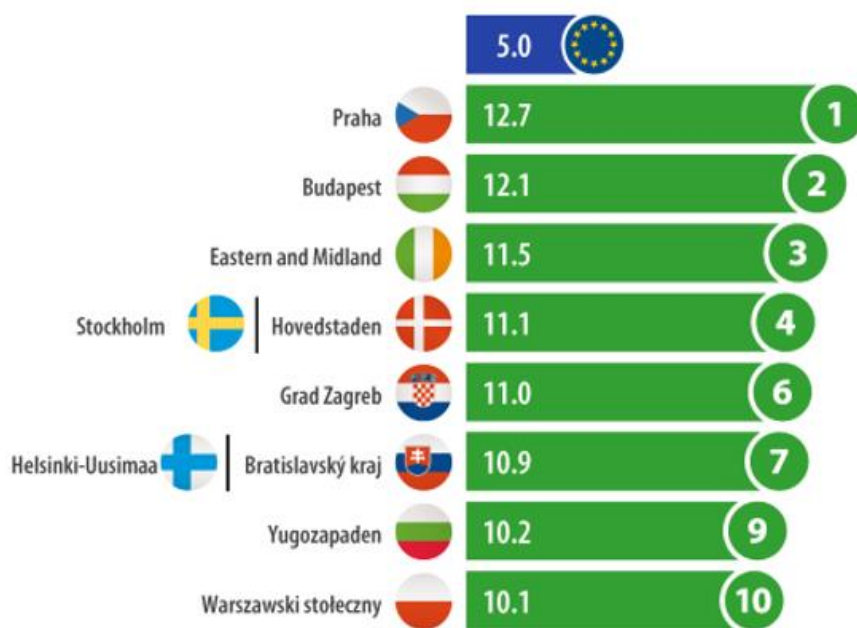
RICERCA E SVILUPPO

Il settore [ricerca e sviluppo](#), abbreviati in R&S, comprende il "lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze, comprese le conoscenze dell'umanità, della cultura e della società, e di ideare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili" (regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione del 30 luglio 2020, allegato IV, pag. 99).

Nel 2000 è stato creato lo [Spazio europeo della ricerca](#) (rafforzato nel 2020) per creare un mercato unico e senza frontiere per la ricerca, l'innovazione e la tecnologia in tutta l'UE.

La raccomandazione del Consiglio (UE) 2021/2122) [Un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa](#) ha ribadito l'obiettivo di lunga data dell'UE di investire almeno il 3 % del suo PIL in R&S. L'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente sono considerati vitali per sviluppare la capacità di innovazione di una regione, con le università di tutta l'UE coinvolte nella commercializzazione della ricerca e nella collaborazione con le imprese. Per sviluppare ed espandere la sua [economia basata sulla conoscenza](#), l'UE ha bisogno di un'offerta costante di persone altamente qualificate.

Infogr. 9 – Percentuale di occupati nel settore Ricerca e sviluppo, 2023



(% of total employment, 2023, by NUTS 2 regions)
 Note: several regions not available (too many to document).
 Source: Eurostat (online data code: htec_emp_reg2)

L'infografica mostra le regioni di livello NUTS 2 dell'UE con le quote più elevate di occupazione nei settori ad alta tecnologia. Nel 2023 è stato registrato un picco del 12,7% nella regione della capitale ceca di Praga.

Nel 2023 la regione dell'Ile-de-France ha registrato il numero più elevato di occupati nei settori ad alta tecnologia (469 100), seguita dalla Lombardia (276 300) e dalla regione della capitale spagnola della Comunidad de Madrid (271 600).

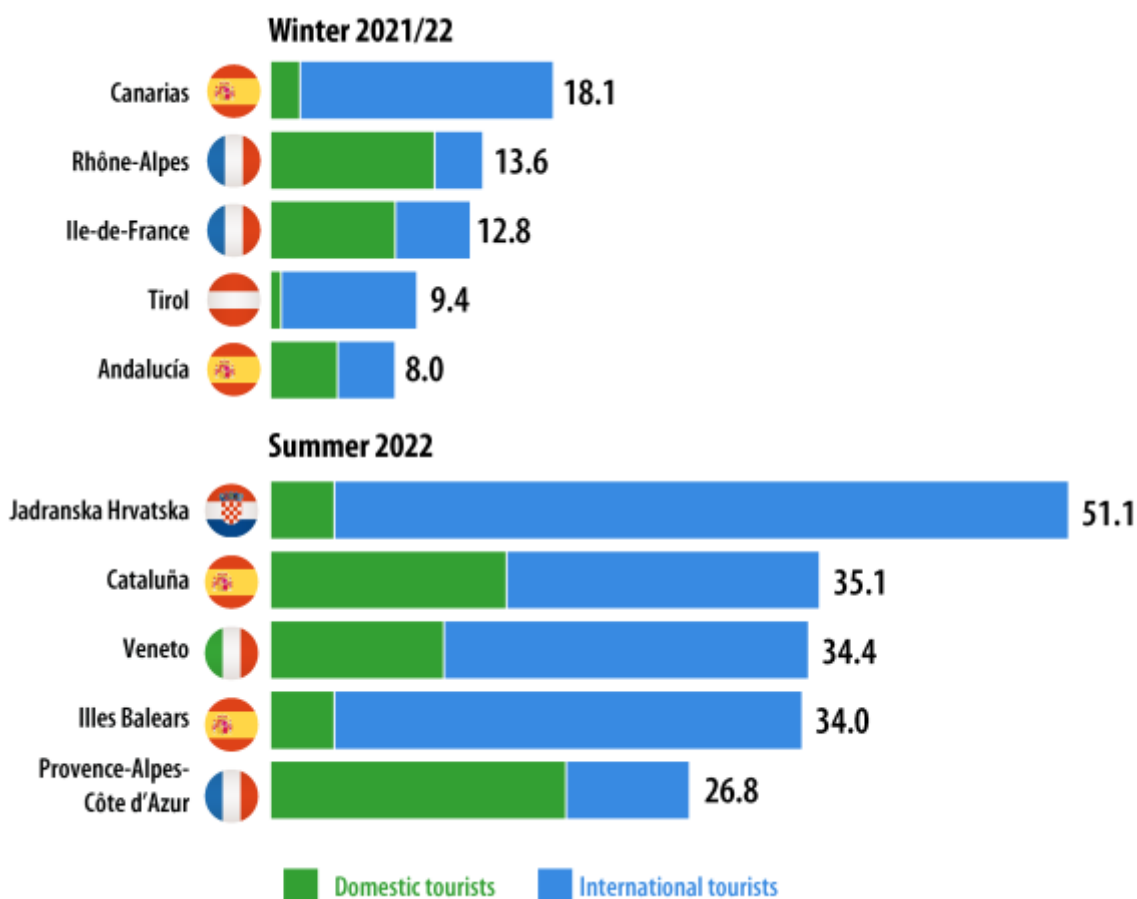
Ambiente e risorse naturali

TURISMO

Il settore del turismo ha subito appieno l'impatto dello shock economico associato alla pandemia. Inizialmente, la ripresa del settore turistico dell'UE dagli effetti della pandemia è stata trainata dalla domanda interna. Nel 2022 le notti trascorse in strutture di ricettività turistica nella Ue sono state 2754 milioni, sostanzialmente in linea con i livelli pre-pandemia, (2875 milioni di pernottamenti del 2019).

L'infografica di cui sopra fornisce informazioni sulle regioni dell'UE con il maggior numero di pernottamenti in strutture ricettive durante l'inverno 2021/22 (da dicembre 2021 a febbraio 2022).

Infogr. 10 – Numero di pernottamenti in strutture ricettive turistiche



(million nights, winter 2021/22 and summer 2022, by NUTS 2 regions)

Note: winter 2021/22 is defined as December 2021 to February 2022. Summer 2022 is defined as June to August 2022. The data values at the end of each bar provide information on the total number of nights spent by both domestic and international tourists.

Source: Eurostat (online data code: tour_occ_nin2m)

Durante l'estate (da giugno ad agosto) 2022, le destinazioni balneari più popolari hanno registrato il maggior numero di pernottamenti in strutture ricettive turistiche. Ci sono stati 51,1 milioni di notti trascorse nella regione costiera croata di Jadranska Hrvatska, mentre le regioni spagnole di Cataluña e Illes Balears e la regione italiana del Veneto hanno registrato da 34,0 a 35,1 milioni di notti ciascuna.

Alcune regioni dell'UE sono caratterizzate da una domanda turistica relativamente equamente suddivisa tra turisti nazionali e internazionali: questo modello era evidente, ad esempio, nelle regioni spagnole dell'Andalusia e della Catalogna. In altre regioni, come il Rodano-Alpi e la Provenza-Alpi-Costa Azzurra in Francia, i turisti nazionali sono la maggior parte. Al contrario, in regioni come Tirolo e Jadranska Hrvatska, il numero di notti trascorse dai turisti internazionali era più di 10 volte superiore a quello dei turisti nazionali.

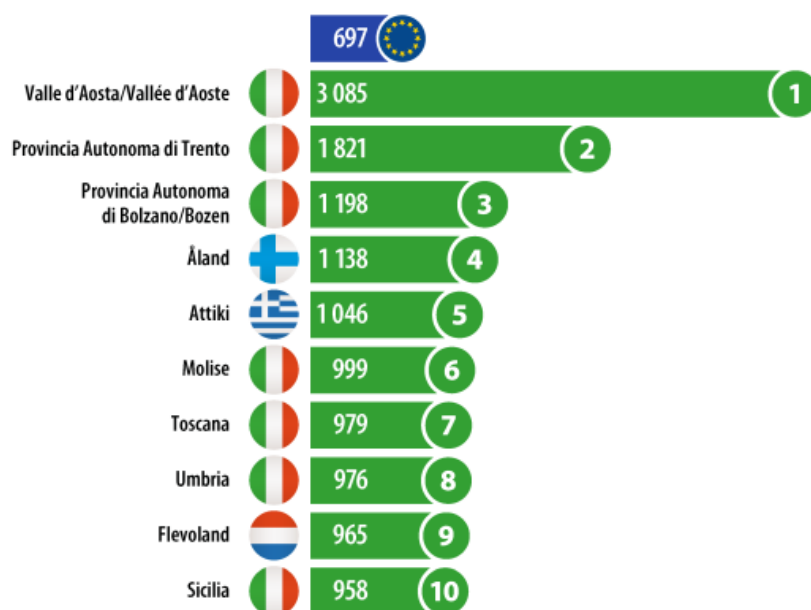
Nel 2022, le capitali tedesca, francese e spagnola Berlino (16,2 milioni), Parigi (15,6 milioni) e Madrid (13,4 milioni) hanno registrato il maggior numero di pernottamenti in strutture ricettive turistiche da parte di turisti nazionali; la regione insulare spagnola di Maiorca ha registrato il maggior numero di pernottamenti in strutture ricettive turistiche da parte di turisti internazionali (44,4 milioni); la regione meridionale spagnola di Malaga ha registrato il maggior numero di pernottamenti in alloggi per soggiorni di breve durata offerti tramite piattaforme di prenotazione online selezionate sia per ospiti nazionali (4,0 milioni) che internazionali (10,3 milioni).

TRASPORTI

Nel piano strategico per il periodo 2020-2024, la direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione europea ha delineato diversi obiettivi specifici, tra cui la creazione di uno spazio di trasporto sostenibile; una rete transeuropea dei trasporti integrata e connessa; elevati livelli di sicurezza e protezione dei trasporti.

Mentre l'UE passa a tecnologie più ecologiche, l'autovettura rimane al centro delle discussioni sulla sostenibilità e l'innovazione. L'infografica qui sotto fornisce informazioni sulle regioni dell'UE con i più alti tassi di motorizzazione nel 2022.

Infogr. 11 – Livelli di motorizzazione



(number of motor vehicles per 1 000 inhabitants, 2022, by NUTS 2 regions)

Note: Germany and France: NUTS level 1. Portugal: national data. France and Portugal: excluding motorcycles. EU estimate made for the purpose of this publication (based on available data).

Source: Eurostat (online data codes: tran_r_vehst, demo_r_d2jan and demo_pjan)

Nel 2022 nell'UE sono stati immatricolati 313 milioni di veicoli a motore: autovetture, che rappresentano circa 4 veicoli a motore su 5, autocarri, trattori stradali, motociclette, pullman, autobus, filobus e veicoli speciali. Il tasso di motorizzazione dell'UE, ossia il numero medio di veicoli a motore per abitante, era di 697 per 1 000 abitanti.

Cinque regioni di livello NUTS 2 hanno registrato un numero di veicoli a motore superiore a quello delle persone. Le percentuali più elevate sono state registrate in Italia settentrionale: Valle d'Aosta (3.085 veicoli ogni 1.000 abitanti), Provincia Autonoma di Trento (1.821) e Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen (1.198), seguite dall'arcipelago finlandese delle Åland (1138) e dalla regione della capitale greca Attiki (1046)

L'unica regione dell'UE in cui i veicoli elettrici rappresentavano più di un decimo di tutte le autovetture (12,8%). è stata la regione olandese del Flevoland.

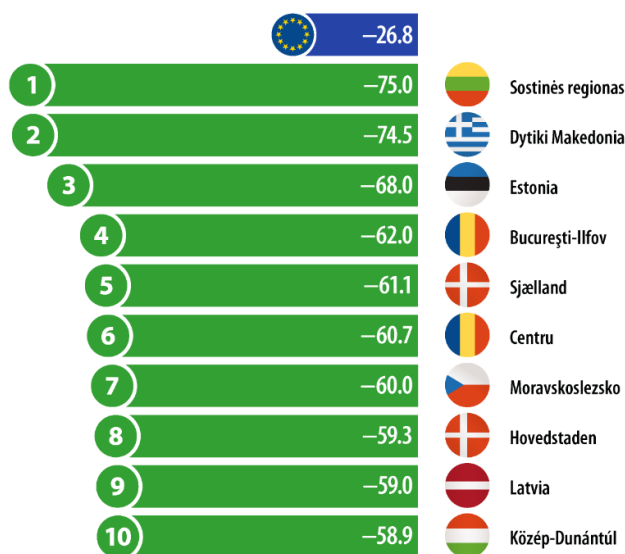
Rotterdam, nei Paesi Bassi nel 2022 ha movimentato 427 milioni di tonnellate di merci: il porto marittimo per il trasporto merci più trafficato dell'UE.

AMBIENTE

Dalla rivoluzione industriale la presenza di gas serra nell'atmosfera terrestre è aumentata a un ritmo rapido. I cambiamenti climatici incidono sulla biodiversità e innescano una serie di conseguenze ambientali, mentre gli ecosistemi sani forniscono servizi fondamentali per la mitigazione dei cambiamenti climatici (pozzi e stock di carbonio) e per l'adattamento (ritenzione idrica, protezione contro le inondazioni e la desertificazione, riduzione del calore urbano, protezione dall'inquinamento atmosferico e così via).

[L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile](#) mira a raggiungere una serie di obiettivi economici, sociali e ambientali. Il Green Deal europeo delinea piani per rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050 e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Agenda 2030.

Infogr. 12 – Riduzione delle emissioni di gas serra



(%, by NUTS 2 regions, 1990–2022)

Note: greenhouse gas emissions are expressed in tonnes of CO₂-equivalents based on global warming potential values from the IPCC. Emissions from international shipping and aviation are excluded from the calculation.

Source: EDGAR_GHG_NUTS2_v2.0. GHG emissions at subnational level, European Commission (Joint Research Centre), see https://edgar.jrc.ec.europa.eu/dataset_ghg80_nuts2

Tra il 1990 e il 2022 la regione della capitale della Lituania, Sostinės regionas, ha registrato la maggiore riduzione delle emissioni di gas a effetto serra tra le regioni dell'UE. Le sue emissioni sono diminuite del 75,0%, circa 3 volte più velocemente della media dell'UE (-26,8%).

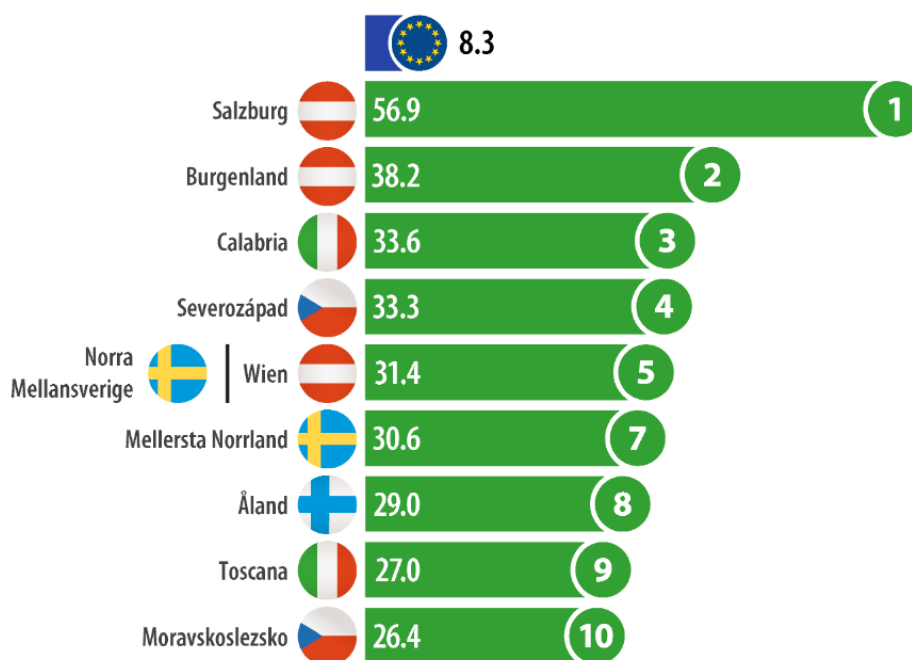
Nel 2023 le regioni tedesche hanno registrato i livelli più elevati di produzione di energia rinnovabile tra le regioni dell'UE: Emden (a ovest di Brema) per l'eolico onshore (3 110 MWh per km²) e Brandenburg an der Havel (a ovest di Berlino) per i pannelli solari fotovoltaici (2 790 MWh per km²).

AGRICOLTURA

Nel 2020 nell'UE c'erano circa 9,1 milioni di aziende agricole. Insieme, hanno utilizzato 1,55 milioni di km² di terreno, pari al 37,8% della superficie totale dell'UE.

Le aziende agricole di tutta l'UE svolgono un ruolo cruciale nella fornitura di alimenti sicuri e a prezzi accessibili. I gestori delle aziende agricole sono sempre più incoraggiati a gestire la campagna per il bene pubblico. Questo passaggio alla sostenibilità, insieme all'aumento dei consumatori attenti alla salute, ha stimolato una rapida crescita dell'agricoltura biologica.

Infogr. 13 – Agricoltura biologica



(% of utilised agricultural area 2020 by NUTS 2 regions)
 Note: organic area fully converted and under conversion. Ciudad de Ceuta: not available.
 Source: Eurostat data code: ef_lus_main)

L'infografica di cui sopra mostra come l'agricoltura biologica (*terreni completamente convertiti e terreni in conversione*) abbia rappresentato l'8,3 % della superficie agricola utilizzata dell'UE nel 2020, con un picco del 56,9 % nella regione austriaca di Salisburgo.

Altre informazioni importanti (su: conti economici dell'agricoltura e andamento dell'attività agricola; agricoltura biologica e il suo sviluppo tra il 2010 e il 2020; produzione di cereali;

forza lavoro agricola) sono disponibili online all'indirizzo [Statistics Explained](#). Ad esempio, si apprende che nel 2021, l'unica regione dell'UE in cui oltre il 50,0% della forza lavoro totale è stata impiegata nell'agricoltura, nella silvicoltura e nella pesca è stata la regione rumena orientale di Vaslui.

FONTI

[*Regions in the spotlight: Eurostat regional yearbook – Eurostat*](#)
[*Eurostat regional yearbook, serie di articoli divulgativi – Statistica Spiegata*](#)
[*Atlante Statistico, mappa interattiva – Regioni in Europa*](#)